

COPIA WEB

Deliberazione N. 60

In data 01.10.2018

Prot. N. 14713

COMUNE DI ROSSANO VENETO

PROVINCIA DI VICENZA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione straordinaria Convocazione 1^a Seduta pubblica

OGGETTO:

APPROVAZIONE VARIANTE PARZIALE AL P.A.T. E P.I. AI SENSI ART. 8 D.P.R. 160/2010 E ART. 4 L.R. 55/2012 PER AMPLIAMENTO ATTIVITA' PRODUTTIVA ESISTENTE – VARIANTE AL P.F.U. N. 94 DEL 11/05/2015 E AL P.D.C. N. 3711 DEL 31/07/2015 – DITTA DISSEGNA S.R.L.

L'anno **duemiladiciotto** addì **UNO** del mese di **OTTOBRE** presso la sede municipale.
Convocato dal Vice Sindaco Berton Davide mediante lettera d'invito prot. n. 13940 del 26/09/2018, fatta recapitare a ciascun consigliere, si è oggi riunito, il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sindaco MARTINI Dott.ssa Morena e l'assistenza del Segretario Comunale Reggente GRAZIANI Dott. Renato.
Fatto l'appello, risulta quanto segue:

	PRESENTI	ASSENTI
1. BATTAGLIN Helga	*	
2. BERTON Chiara	*	
3. BERTON Davide	*	
4. BIANCHIN Cristina	*	
5. CENCI Andrea	*	
6. GALVAN Giulia	*	
7. GANASSIN Paola	*	
8. LANDO Doris	*	
9. MARCON Andrea	*	
10. MARTINI Morena	*	
11. PEGORARO Davide	*	
12. TREVISAN Gilberto	*	
13. ZONTA Marco	*	

Presenti N. 13 Assenti N. /

Vengono **nominati** scrutatori i Sigg, **PEGORARO Davide**, **CENCI Andrea** e **BIANCHIN Cristina**.

Il Sindaco, **MARTINI Dott.ssa Morena**, assume la presidenza.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: APPROVAZIONE VARIANTE PARZIALE AL P.A.T. E AL P.I. AI SENSI ART. 8 D.P.R. 160/2010 E ART. 4 L.R. 55/2012 PER AMPLIAMENTO ATTIVITA' PRODUTTIVA ESISTENTE – VARIANTE AL P.F.U. N. 94 DEL 11/05/2015 E AL P.D.C. N. 3711 DEL 31/07/2015. DITTA F.LLI DISSEGNA SRL.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che il D.Lgs. 112/1998 attribuisce ai Comuni le funzioni amministrative concernenti la realizzazione, l'ampliamento, la cessazione, la riattivazione, la localizzazione e la rilocalizzazione di impianti produttivi stabilendo anche che i Comuni devono dotarsi di uno Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.), al quale gli interessati si rivolgono per tutti gli adempimenti previsti dai relativi procedimenti;
- che gli obiettivi che il legislatore si è posto con l'istituzione dello S.U.A.P. sono, in sintesi, i seguenti:
 - 1) semplificazione delle procedure necessarie per l'avvio, riconversione, ampliamento e nuova realizzazione di attività imprenditoriali;
 - 2) soddisfare l'esigenza delle imprese di avere un unico interlocutore responsabile nell'adempimento delle procedure amministrative richieste, che assicuri inoltre il necessario raccordo con gli altri enti, per garantire tempi certi e qualità dei servizi offerti;
 - 3) promuovere lo sviluppo locale attraverso la raccolta e la diffusione delle informazioni disponibili a livello locale sugli strumenti agevolati e sulle attività promozionali che interessano le imprese;
- che in linea con gli obiettivi suddetti, il D.P.R. 160/2010 (che ha abrogato il D.P.R. 447/1998) detta una disciplina volta allo snellimento delle procedure relative agli impianti produttivi. In particolare l'art. 8 dello stesso, relativamente alla variazione dello strumento urbanistico, dispone che qualora il progetto presentato sia in contrasto con lo strumento urbanistico, o comunque richieda una sua variazione, il Responsabile dello S.U.A.P. provveda alla convocazione della conferenza di servizi di cui agli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, e alle altre normative di settore, in seduta pubblica;
- che in conformità a quanto indicato nelle disposizioni regolamentari vigenti, qualora l'esito della conferenza di servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico, il conseguente verbale costituisce proposta di variante sul quale, tenuto conto delle osservazioni, proposte e opposizioni formulate dagli aventi titolo, si pronuncia definitivamente il Consiglio Comunale;
- che livello regionale, l'applicazione della procedura dello Sportello Unico per le Attività Produttive, per la variante in parola, risulta disciplinata dalla L.R. 55/2012;
- che in data 23/01/2009, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5, sono stati approvati gli atti di indirizzo inerenti i procedimenti di Sportello Unico in variante allo strumento urbanistico;

CIÒ PREMESSO:

- che in data 21/04/2017, rif. Pratica SUAP 01838650248-20042017-1133 Prot. n. 0062366, e successive integrazioni, è stata presentata al Comune di Rossano Veneto, da parte della Ditta F.LLI DISSEGNA S.R.L. con sede a Rossano Veneto in via Cà Vico, 29, una domanda di ampliamento di un'attività produttiva (Variante al P.F.U. n. 94 del 11/05/2015 e al P.D.C. n. 3711 del 31.07.2015) in variante al P.I. e al P.A.T. ai sensi del D.P.R. 160/2010 e dell'art. 4 della L.R. 55/2012;
- che l'immobile oggetto di intervento è ubicato in Rossano Veneto, Via Ca' Vico, su area catastalmente distinta alla Sez. Unica, fg. 7 mapp. 170 – 757 – 759 – 1363 (salvo i più precisi);
- che l'intervento nello specifico prevede l'ampliamento di un fabbricato produttivo in variante al P.A.T. e P.I. ai sensi del D.P.R. 160/2010 e dell'art. 4 della L.R. 55/2012 in variante al P.F.U. n. 94 del 11/05/2015 e al P.D.C. n. 3711 del 31.07.2015;

- che l'intervento è in contrasto anche con il P.A.T. del comune di Rossano Veneto vigente, in particolare con l'art. 3.6.3 delle N.T.A. dato che lo stesso comporta il trasferimento parziale dell'attività in un sito diverso dalla zona propria autorizzata come nuovo sito di svolgimento dell'attività; di conseguenza l'intervento, in quanto non ammesso dal P.A.T., risulta essere in contrasto anche con il P.I. DEL Comune di Rossano Veneto vigente;
- che secondo il P.A.T. (tav. 1 carta dei vincoli e tav. 2 – carta delle invarianti), non sono comunque presenti vincoli o elementi di pregio paesaggistico e/o naturalistico che impediscano, per tali aspetti, la realizzazione dell'intervento. La Tav. 3 (carta delle fragilità) classifica la zona tra le "aree idonee", nelle quali dal punto di vista delle compatibilità geologica è ammessa l'edificazione;
- che stante il contrasto dell'intervento proposto con la strumentazione urbanistica generale vigente, il responsabile SUAP del Comune di Rossano Veneto, riscontrata la sussistenza dei presupposti per l'attivazione della procedura di variante urbanistica ai sensi art. 4 della L.R. 55/2012 e art. 8 del D.P.R. 160/2010, ha provveduto a convocare una prima conferenza di servizi, in forma istruttoria, al fine di valutare la proposta progettuale. La conferenza si è svolta in data 18.07.2017;
- che, a seguito delle risultanze della prima conferenza di servizi, la Ditta ha provveduto ad integrare il progetto in conformità a quanto richiesto dagli enti a vario titolo coinvolti nel procedimento;

PRESO ATTO:

- che in data 12.12.2017 si è svolta la conferenza di servizi decisoria e che i soggetti partecipanti, esaminata la documentazione progettuale presentata e le successive integrazioni, hanno convenuto di sospendere i lavori della conferenza stessa e di richiedere alla Ditta la presentazione della documentazione indicata nella D.G.C. n. 138 del 5.12.2017, precisando che "dovrà essere analizzato lo studio viabilistico considerando inoltre gli accessi e la mobilità definita lenta";
- che in conseguenza dell'esito della conferenza di servizi suddetta, in data 16/04/2018, tramite il portale SUAP la ditta ha provveduto a trasmettere la seguente documentazione integrativa:
 1. analisi dell'operatività e delle interferenze sulla viabilità di Via Ca' Vico;
 2. tav. "insieme 01 – planimetria d'insieme siti attività e viabilità di accesso e recesso";
 3. tav. "VI – operatività aziendale e interferenze sulla viabilità di via Ca' Vico";
 4. nota integrativa VAS/V.INC.A.;
- che in data 24.04.2018 la conferenza di servizi, riunitasi in seconda convocazione in forma decisoria, ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, alla realizzazione dell'intervento di ampliamento di una attività produttiva esistente;

CONSIDERATO che ai fini del rilascio alla Ditta del Provvedimento Finale Unico (P.F.U.) che autorizza l'esecuzione dell'intervento, è ora necessario approvare definitivamente la modifica parziale al P.A.T. e al P.I. riguardante gli immobili oggetto della richiesta in parola;

DATO ATTO CHE:

- che l'avviso di proposta-adozione della variante parziale al P.A.T. e al P.I., conseguente all'esito favorevole della conferenza dei servizi decisoria inerente l'attuazione dell'intervento in oggetto, è stato pubblicato, per 10 giorni all'Albo Pretorio del Comune, a partire dal 24.04.2018;
- che nei 20 giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute osservazioni;

VISTI i pareri favorevoli, con prescrizioni, dei vari enti a vario titolo coinvolti nel procedimento;

VISTO l'art. 78, comma 2 del D.Lgs. 267/2000;

VISTI l'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e l'art. 4 della L.R. 55/2012;

VISTI il P.A.T. e il P.I. vigenti;

ACQUISITI i prescritti pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

DELIBERA

- di approvare, ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e s.m.i. e dell'art. 4 della L.R. 55/2012, in variante parziale al P.A.T. e al P.I., l'intervento di ampliamento di un'attività produttiva (Variante al P.F.U. n. 94 del 11/05/2015 e al P.D.C. n. 3711 del 31.07.2015) in variante al P.I. e al P.A.T. ai sensi del D.P.R. 160/2010 e dell'art. 4 della L.R. 55/2012 a seguito

della richiesta presentata in data 21.07.2017, prot. 5904 e successive integrazioni, dalla Ditta DISSEGNA F.LLI SRL con sede a Rossano Veneto in Via Cà Vico, 29 per l'attività produttiva svolta dalla ditta stessa in Via Cà Vico, sull'area /immobile catastalmente individuato nel Comune di Rossano Veneto al Fg. 7 mapp. nn. 170 – 757 – 759 – 1363 (salvo i più esatti) in conformità alle risultanze della conferenza dei servizi decisoria del 24.04.2018, comprensiva di prescrizioni. il cui il verbale è depositato presso gli uffici comunali;

- 1) di approvare la bozza di convenzione in variante allegata;
- 2) di dare atto che il Responsabile dello S.U.A.P. provvederà all'esecuzione della presente deliberazione e agli adempimenti previsti dalla normativa per il rilascio del Provvedimento Finale Unico (P.F.U.), in conformità alle risultanze e alle prescrizioni contenute nel suddetto verbale della conferenza di servizi decisoria;
- 3) di approvare la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A), facente parte degli elaborati progettuali agli atti;
- 4) di disporre la pubblicazione della predetta variante parziale al P.A.T. e al P.I. conformemente alle disposizioni di cui alla normativa vigente in materia, dando atto che la stessa diventerà efficace trascorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio del Comune.

- VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO S.U.A.P.
F.TO Dott. Adriano Ferraro

BOZZA DI CONVENZIONE

Art. 4, L.R. 31.12.2012, n. 55

Interventi di edilizia produttiva realizzabili in deroga allo strumento urbanistico generale

L'anno 2018 addì del mese di

Tra:

il **Comune di Rossano Veneto**, con sede a Rossano Veneto (VI) in Piazza Marconi n. 4, P.IVA 00261630248, rappresentato dal Responsabile Area Tecnica Dott. Adriano Ferraro nato a il, di seguito denominato Amministrazione e

la società **F.Lli Dissegna Srl** con sede a Rossano Veneto (VI) in via Ca' Vico n. 29 C.F. e P.IVA n. 01838650248, in persona del legale rappresentante sig. Giovanni Dissegna nato a Bassano del Grappa (VI), il 14/07/1985, residente a Cassola (VI), via San Giovanni Bosco n° 31/A int. 2, C.F. DSS GNN 85L14 A703I, di seguito denominata "soggetto attuatore";

PREMESSO

- che il soggetto attuatore ha presentato all'ufficio comunale Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) domanda di Variante al P.F.U. N. 94 del 11.05.2015 e P.D.C. n. 3711 del 31.07.2015

- che la predetta domanda di variante è pervenuta il 21/04/2017 - Pratica n° 01838650248-20042017-1133;

- che la variante richiesta interessa terreni di proprietà del soggetto attuatore, siti in via Cà Vico di Rossano Veneto, censiti al N.C.T. con i mappali 170 (parte), 759, 1363 (parte) del Foglio 2° sezione censuaria Unica, per una superficie complessiva di **11.331 m²**, così risultante:

- mappale 170 (parte) 1.496 m²
- mappale 759 3.886 m²
- mappale 1363 (parte) 5.949 m²

- che la domanda di variante è funzionale alla modifica dell'area a parcheggio ed alla creazione di un bacino di laminazione in ottemperanza alla D.G.R. n. 2948/2009;

- che, contemporaneamente, la variante é volta ad ampliare il piazzale a servizio dell'attività produttiva gestita dal soggetto attuatore (impresa di autotrasporti nazionali ed internazionali), consentendo una distinzione tra la viabilità degli autotreni e la viabilità degli automezzi del personale e dei clienti;

- che l'amministrazione ritiene che la variante, richiesta dal soggetto attuatore, sia conforme alle prescrizioni dell'art. 4 L.R. 55/2012;

- che, inoltre, l'amministrazione ritiene che la variante, richiesta dal soggetto attuatore, sia anche utile per il Comune di Rossano Veneto, dal momento che essa:

- consente la riqualificazione di un'area del territorio comunale fortemente degradata, favorendone il riutilizzo a fini produttivi, secondo lo spirito della più recente normativa regionale e nazionale in tema di contenimento del consumo del suolo;

- permette la conservazione di una rilevante attività produttiva nel territorio comunale, rendendo possibile il mantenimento della occupazione esistente e favorendone la creazione di nuova;

- reca una disciplina organica e di lungo periodo dell'insediamento produttivo del soggetto attuatore;

- non risulta determinare significativi e penalizzanti aggravii della viabilità di zona e, in generale, della viabilità comunale;

- evita che gli automezzi del soggetto attuatore siano parcheggiati in aree improprie e non destinate alla sosta, e, in tal modo, evita pregiudizio alla generalità degli utenti

della strada;

- che, a seguito dell'esito favorevole dell'istruttoria del responsabile del procedimento e della conferenza dei servizi decisoria con verbale del 24 aprile 2018, il Consiglio Comunale si è espresso con deliberazione del C.C. n° del divenuta esecutiva ai sensi di legge, comportando deroga dello strumento urbanistico vigente;

tutto ciò premesso e considerato si

CONVIENE

e si stipula quanto segue:

Art. 1 – PREMESSE

a- Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Sono parte integrante della convenzione anche i seguenti documenti:

- Relazione Tecnica illustrativa;
- Elaborati grafici del progetto edilizio;
- Elaborati di progetto delle opere di urbanizzazione e mitigazione.

b- Il soggetto attuatore dichiara che, per effetto della presente variante, le aree produttive di sua ragione consentiranno la sosta e l'impiego operativo di n. 300 autocarri aventi massa superiore a 12 tonnellate (categoria N3).

La sosta e l'impiego operativo di autocarri, aventi massa superiore a 12 tonnellate (categoria N3), in numero eccedente a 300 costituirà violazione delle modalità d'uso delle predette aree produttive, sanzionabile ai sensi degli artt. 27 e seguenti DPR 380/2001.

Art. 2 – OBBLIGHI DEI SOGGETTI ATTUATORI

I soggetti attuatori dichiarano di essere in grado di assumere tutti gli impegni contenuti nella presente convenzione e si obbligano, per sé e per i propri aventi causa, a realizzare - con oneri a loro totale carico - le opere di urbanizzazione primaria e le opere di mitigazione descritte in dettaglio nella relazione tecnica e negli elaborati tecnici, nei modi e nei tempi ivi prescritti.

Art. 3 - AREE PER STANDARD URBANISTICI ED OPERE DI URBANIZZAZIONE

Il progetto così determina gli standards e le aree per opere di urbanizzazione: verde pubblico di **2.337 m²** e parcheggio pubblico di **1.104 m²** per complessivi **3.441 m²**.

Art. 4 – VINCOLO AD USO PUBBLICO DEGLI STANDARD URBANISTICI

a- Il soggetto attuatore si impegna a costituire vincolo di uso pubblico sulle aree indicate all'art. 3 e di assumere per sé, suoi successori o altri aventi causa, l'onere della loro manutenzione ordinaria e straordinaria.

Il vincolo sarà costituito entro il termine di 90 giorni dal collaudo delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria di cui al successivo art. 5, mediante atto notarile, con oneri e spese ad esclusivo carico del soggetto attuatore.

b- Il soggetto attuatore si impegna a riprodurre o, in ogni caso, a richiamare il contenuto della presente clausola in tutti gli atti di cessione, gratuita od onerosa, dei beni interessati dalla odierna procedura di variante.

L'inadempimento dell'impegno previsto nel presente paragrafo b) comporterà la permanenza in capo al soggetto attuatore dell'obbligo previsto dal precedente paragrafo a).

Art. 5 - OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA – OPERE DI MITIGAZIONE – OPERE ULTERIORI

a- Il soggetto attuatore si impegna a realizzare le opere di urbanizzazione primaria e secondaria, e quelle di mitigazione così come descritte nella relazione mitigazione arborea e nella tavola A05.

b- In aggiunta alle opere previste al precedente paragrafo a), il soggetto attuatore provvederà al rifacimento dell'asfaltatura di via Ca' Vico, dall'incrocio con via Mottinello Nuovo e fino all'entrata della cava denominata Ex Cava Egaf, mediante posa di conglomerato bituminoso ed eventuale fresatura ove necessario.

Inoltre, il soggetto attuatore realizzerà un marciapiede di collegamento tra le due aree di proprietà, poste ai lati di via Ca' Vico.

Le opere previste nel presente paragrafo b) saranno eseguite prima del collaudo delle

opere previste al precedente paragrafo a).

L'esecuzione delle opere previste nel presente paragrafo b) sarà preceduta dalla richiesta e dal rilascio di idoneo titolo autorizzativo.

Art. 6 - COLLAUDO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA E DI MITIGAZIONE

Il collaudo delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria e di mitigazione sarà eseguito, dopo la loro ultimazione, da un collaudatore nominato dal comune, con spese e oneri a carico del soggetto attuatore.

Art. 7 - ONERI A CARICO DEL SOGGETTO ATTUATORE

Il soggetto attuatore si obbliga altresì a versare al comune all'atto del rilascio del permesso di costruire il contributo di costruzione, se e in quanto dovuto, determinato conformemente alle disposizioni vigenti all'atto del rilascio del provvedimento edilizio.

Art. 8 – PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO INTEGRATIVO

Il contributo integrativo previsto ex D.C.C. nr. 5/2008 è quantificabile in:

- 20,00 €/m² per le superficie coperte lorde di pavimento in ampliamento, come determinato in applicazione delle tabelle vigenti e verrà corrisposto al ritiro del titolo abilitativo alla realizzazione dell'intervento;

- € 90.648,00 per l'area di pertinenza, importo determinato in applicazione delle tabelle vigenti (11.331 m² x 8,00 €/m²), che verrà corrisposto al ritiro del titolo abilitativo alla realizzazione dell'intervento.

Art. 9 - TEMPI DI ESECUZIONE

I lavori dovranno essere iniziati entro un anno dalla comunicazione di avvenuta emissione del Provvedimento Finale Unico, previa comunicazione scritta alla Amministrazione e saranno ultimati entro tre anni dall'inizio lavori.

Art. 10 – GARANZIA

A garanzia della puntuale esecuzione delle obbligazioni nascenti dalla presente convenzione, il soggetto attuatore costituisce a favore dell'Amministrazione una garanzia personale, nella forma di polizza fideiussoria.

L'importo garantito è pari ad € _____ (euro _____).

La polizza fideiussoria è stata emessa da _____ e viene consegnata dal soggetto attuatore alla Amministrazione, contestualmente alla sottoscrizione del presente atto.

La polizza prevede la formale rinuncia del fideiussore al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 c.c., alla facoltà di opporre le eccezioni opponibili dal soggetto attuatore alla Amministrazione e ad eccepire le decadenze di cui all'articolo 1957 cod. civ.; essa prevede inoltre che il fideiussore sia obbligato in solido con il soggetto attuatore per l'adempimento di tutti gli obblighi comunque derivanti dal contratto di locazione di cui sopra.

Il fideiussore verserà entro 15 (quindici) giorni dalla semplice richiesta scritta dell'Amministrazione, a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, gli importi che l'Amministrazione indicherà come dovuti alla stessa.

La fideiussione è valida anche in ipotesi di fallimento o di sottoposizione del soggetto attuatore ad altra procedura concorsuale.

La polizza sarà svincolata solo all'esito del collaudo positivo delle opere di cui al precedente articolo 5.

Art.11 – ULTERIORI OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

a- I soggetti attuatori si obbligano, per sé o per i propri aventi causa, ad utilizzare l'edificio e le relative pertinenze quale bene strumentale alla propria attività produttiva.

b- Qualsiasi modifica del progetto edilizio assentito e dell'attività produttiva saranno possibili solo previo rilascio di idoneo titolo autorizzativo.

c- Ferme le sanzioni penali ed amministrative previste dalla vigente normativa in tema attività edilizia abusiva, in caso di inosservanza degli obblighi previsti dai precedenti paragrafi a) e b), il soggetto attuatore sarà tenuto al pagamento, a titolo di penale, di una somma pari a € _____ (euro _____).

Il soggetto attuatore riconosce l'equità di detta penale.

Art. 12 – SPESE

Tutte le spese inerenti e conseguenti alla presente convenzione sono a carico dei soggetti attuatori.

Art. 13 - REGIME FISCALE

Gli obblighi contenuti nella presente convenzione hanno carattere reale e, pertanto, la stessa verrà trascritta a carico dei proprietari ed a favore del comune.

Tutte le spese, imposte e tasse, inerenti e conseguenti alla presente convenzione, comprese quelle per l'atto notarile di cessione delle aree di cui all' art. 3, sono a carico dei soggetti attuatori con richiesta di ogni beneficio di legge applicabile alla presente convenzione ed in particolare dei benefici della L. 28.01.1977, n. 10 e smi.

Art. 14 - APPROVAZIONE ESPRESSA DI CLAUSOLE

Ai sensi dell'art. 1341 c.c., le parti dichiarano di approvare espressamente le clausole di cui agli artt. 8 (Pagamento del contributo integrativo), 10 (Garanzia), 11 (ulteriori obblighi del soggetto attuatore).

Art. 15 - SOTTOSCRIZIONE

La presente convenzione è costituita da n. 4 (quattro) facciate dattiloscritte.

Le parti si danno reciprocamente atto che tutte le clausole inserite nel presente contratto sono frutto di accordo a seguito di specifiche trattative su ogni articolo e quindi di incontro delle loro libere volontà.

Pertanto, anche le clausole e condizioni che potessero in astratto configurare fattispecie riconducibili alle ipotesi previste dall'art. 1341 c.c, avendo carattere di essenzialità, hanno validità anche se non specificamente approvate per iscritto.

Rossano Veneto, li 11 ottobre 2018

F.Ili Dissegna srl
Il Legale rappresentante
Giovanni Dissegna

Comune di Rossano Veneto
Il Responsabile Area Tecnica

Il Sindaco Morena Martini introduce la proposta ed invita alla discussione.

Il Consigliere **PEGORARO DAVIDE** afferma di essere favorevole alla proposta in quanto la ditta ha trovato risposta alle proprie esigenze con questa soluzione e anche in considerazione dei nuovi studi ed analisi fatti, relativamente alla viabilità.

Il consigliere **GANASSIN PAOLA** preannuncia il suo voto favorevole. Secondo lei la concessione non doveva essere rilasciata già nel 2013. Tuttavia ora l'intervento esiste e va dato atto dell'impegno della ditta a sistemare il tratto di strada. Chiede l'impegno da parte del Sindaco e della Giunta per risolvere il problema di viabilità della zona Sud del Comune, a condizione che si avvii un procedimento migliorativo globale della viabilità intercomunale.

Il Sindaco dichiara che è un intervento importante, anche sotto il profilo della tutela ambientale (recupero acque stradali). Il contesto urbanistico recato da questa variante può essere presupposto per la soluzione dei problemi viabilistici. Invita i Consiglieri Ganassin e Pegoraro a lavorare insieme su questa importante problematica.

Il Sindaco in assenza di interventi **pone in votazione la suestesa proposta di deliberazione che viene approvata con voti unanimi favorevoli n. 13**, legalmente espressi da n. 13 Consiglieri presenti e votanti.

(Il dibattito integralmente registrato in formato audio - digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, è parte integrante dell'atto, anche se non materialmente allegato ma depositato agli atti del presente verbale e a disposizione dei consiglieri e degli aventi titolo).

Letto il presente verbale viene sottoscritto a sensi dell'art. 43 comma 6 del vigente Statuto.

IL PRESIDENTE
F.TO MARTINI Dott.ssa Morena

IL SEGRETARIO COMUNALE REGGENTE
F.TO GRAZIANI Dott. Renato

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(ART. 124 d.Lgs. 267/2000)

Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno **11/10/2018** all'albo pretorio ove rimarrà esposto per quindici giorni consecutivi.

Li, **11/10/2018**

IL SEGRETARIO COMUNALE REGGENTE
F.TO GRAZIANI Dott. Renato

=====

Si certifica che la presente deliberazione, è **DIVENUTA ESECUTIVA** il per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

li

IL SEGRETARIO COMUNALE
.....

=====